

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina: **Comunicati, Neurologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti** - **Canti** 15 per linea.

In quarta pagina: **Per più inserzioni presso la scrivania.** Un numero arretrato Costantini 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria De' Dasso e presso i principali librai.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Udine e dovunque nel regno.

Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 6

Un numero arretrato Costantini 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GLI AGRICOLTORI E IL LAVORO CARCERARIO

L'iniziativa del senatore Peelle.

Sulla grave questione della concorrenza che fa il lavoro carcerario al lavoro libero, abbiamo già pubblicato due settimane fa un notevole scritto del senatore Peelle, che portò la questione alla Esposizione nazionale delle piccole industrie di Cesena, ed ora leggiamo nell'*Opinione Liberale* il seguente articolo:

«Nel giorno del 3 al 6 settembre si tenne in Cesena il terzo Congresso delle associazioni ed istituzioni agrarie emiliane e marchigiane. Fra i temi agitati ebbe speciale importanza quello riguardante il modo di impedire a che il lavoro carcerario non torni a danno dell'industria privata.

Questo tema, posto all'ordine del giorno dietro suggerimento dell'onorevole Peelle, fu svolto da questi ampissimi ed efficientemente. Poiché, nel nostro paese, accade questo che mostra un disastro incoraggiato, un altro avviene. Il Ministero d'agricoltura si studia di favorire, con i meschini mezzi di cui dispone, lo sviluppo delle piccole industrie, e quello dell'interno, coi grandi mezzi che ha a sua disposizione e in omaggio alla libertà, incoraggiare anche questi stessi elementi di prosperità nazionale.

Il senatore Peelle trasse argomento dalla esposizione di oggetti in vimini e vassoi di terra, da molte parti d'Italia presentati bellamente alla mostra di piccole industrie di Cesena, per trattare della concorrenza dannosa che il lavoro carcerario fa alle piccole industrie. Cito un fatto toccato a lui stesso recentemente. A Udine funziona una società per la lavorazione dei vimini, la quale, coll'aiuto del Ministero di agricoltura, ha fondato diverse scuole nelle campagne per offrire una fonte di guadagno al contadino nei non brevi ozi campestri, e per promuovere la coltivazione dei vimini, per quali l'Italia è tributaria all'estero.

La società si troverebbe ora in grado, mediante il lavoro delle scuole, di fornire i cestoni per i pochi paganti al Ministero; ebbene, volti forniti da Udine, a condizioni assai migliori che in passato.

Presentatosi egli stesso a fare la proposta in nome della società, trovò che le carceri forniscono ora i cestoni a prezzi impossibili per qualsiasi industria privata.

Un altro fatto recente, e specialmente di quello di legno pregiato, fiorisce in Austria, era stata trapiantata a Manzano sotto la forma di piccola industria consociata, ed occupava da 300 a 400 operai producono un aumento nei troppi bassi salari, ed una fabbrica di tali sedie era, sorta anche a Udine occupando pur essa 800 operai. Ora il lavoro carcerario organizzato da imprenditori e completato da stabilimenti sussidiari, produce le sedie a prezzi così bassi da soffocare questa industria.

Non Peelle ottò le discussioni avvenute in Parlamento nel 1892, notando le promesse del ministro Depretis non mantenute ed il concetto generalmente ammesso in Parlamento d'impiegare i carcerati nel lavoro aperto ed alla bonificazione dei terreni incolti. Cito pure la discussione avvenuta nel 1891, durante la quale il ministro Nicotera fece la preziosa confessione che anche la stampa della *Gazzetta Ufficiale* costava di più col lavoro di *Rebina Cogli*, di quanto si spendeva affidando quel lavoro all'industria privata.

Ricordo il voto della Camera di commercio di Napoli del 10 agosto contro la dannosa concorrenza del lavoro carcerario all'industria libera; le importanti conclusioni del Comitato di Roma del 15 agosto, dove si dimostrò il danno ed il perturbamento nelle relazioni economiche del mercato del lavoro libero prodotto dal lavoro carcerario, che crea un gran numero di disoccupati; ed infine pure le conclusioni del Comitato di Torino del 27 agosto, dove si dimostrò che quanto lavoro danneggia numerose categorie di operai, attenti all'istituzione dei lavoratori liberi nell'interesse di pochi favoriti; ricordo per ultimo il voto del 28 agosto della Camera di commercio di Udine, riferentesi special-

mente al lavoro della sedia, con cui dimostrando l'impossibilità che quest'industria si mantenga di fronte al lavoro carcerario, e che quindi da 7 ad 800 operai in esso impiegati si troverebbero senza lavoro, domandò al Governo che facesse cessare una concorrenza fatta dal lavoro carcerario a condizioni impossibili. Detta Camera citò il fatto dell'Austria Ungheria che fin dal primo d'anno del 1892 limitò il lavoro carcerario alla fornitura per lo Stato, evitando che l'industria carceraria si fosse portata sul mercato pubblico.

Alla discussione presero parte il Miliati, l'Ueteller, il Daprè, il Sostegni, e lo stesso presidente del Congresso Ohlsen.

Fu votato ad unanimità un ordine del giorno che invita il governo a provvedere perché il lavoro carcerario sia regolato in modo da non produrre una concorrenza ingiusta e dannosa al lavoro libero; perché l'opera dei carcerati venga applicata alla bonifica dei terreni incolti ed insalubri ed alla colonizzazione interna.

Il Congresso esprime viva gratitudine al senatore Peelle per aver sollevato l'importante questione in presenza della esposizione di piccole industrie, che mira appunto a diffondere nelle campagne il lavoro casalingo così sempre più minacciato dal lavoro carcerario.

ITALIA E INGHILTERRA

Il corrispondente romano della *N. F. Presse* manda al suo giornale la seguente comunicazione avuta da fonte competente:

«La comparsa della flotta inglese nelle acque italiane, mentre la squadra russa gettò le Ancore nel porto di Tolone, ha lo scopo di far comprendere alla Francia ed alla Russia che la politica inglese, la quale pochi anni sono, quando corso voce che la Francia tentasse un colpo di mano su Genova, ebbe l'espressione più eloquente nella opportuna apparenza della flotta inglese in quel porto, cammina ancor oggi sulla stessa via e non tollererebbe in alcun caso una perturbazione dell'equilibrio politico. Nella difesa di questo equilibrio l'Inghilterra potrà in ogni tempo contare sull'Italia, e per questo non occorre né un trattato né una convenzione qualsiasi».

IL PAPA E LA RUSSIA

Il *Diritto* dice che nel Vaticano si vociferava che il papa, in compenso dell'aiuto morale, e data l'occasione materiale della Russia, accoglierebbe ad una nuova convenzione che finirebbe per restituire la Polonia a scapito della chiesa cattolica.

ABBONANZA DISASTROSA DI JVA

In alcuni dipartimenti della Francia la vendemmia è abbondante e qualcosa di fratta.

«Il raccolto è bello — scrive l'*Autorité* di Parigi — e una buona vendemmia. Molti disgraziati bisognosi di denaro o che non poterono provvedersi le botti per mettervi il loro vino, hanno dovuto venderlo a basso prezzo? — A 20, 25, 30 lire ogni tre stochtri; vale a dire meno di due soldi il litro; e vino bianco eccellente, pesante circa 10 gradi. E ciò mentre le acque muniti di Saint-Galmier, Vals, ecc., che sono poco più di acqua pura, si vendono sette, otto, dieci volte più caro.

Ecco ciò che porta il gran raccolto del 1893, proprio quando in campagna, occorrono denari per ricostituire i vigneti colla pianta americana».

I MINATORI INGLESI

La federazione inglese dei minatori pronunciò il seguente voto: contro la ripresa parziale del lavoro voti 92,246, a favore 61,436, contro l'arbitrato 141,688 a favore 405, contro la riduzione dei salari 145,195, a favore 226.

La borsa dei carboni di Londra decise di elevare il prezzo del carbone di un scellino per tonnellata. La miniera di carbon fossile di Flintshire dichiarò lo sciopero. Parecchie compagnie ferroviarie e di navigazione sospesero i servizi stante la mancanza del carbone.

IL BANCHETTO DI DRONERO

Il banchetto di Dronero sarebbe stato per il 12 ottobre.

LA RUSSIA e l'occupazione della Tripolitania

La *Riforma* discute la probabilità che la Russia occupi la Tripolitania, e ne mostra i danni e i pericoli.

IL SUCCESSORE DI SANTAMARIA

La *Riforma* annunza che il senatore Armò telegrafò da Palermo accettando il portafoglio della giustizia.

Il decreto di nomina sarebbe già stato inviato alla firma reale.

Nulla fu deciso intorno al sottosegretario.

GALEIDUSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1893). Poggio diritta in tutto il Friuli. Il Nazionale inonda il borgo Bressana di Cividale ed arriva il giorno 10 fino ai cancelli della Chiesa di S. Biagio, facendo rovinare molte case che giacevano sulle sponde del fiume. Il Torre giugge alla porte di Udine e tutti i fiumi e torrenti del Friuli inondano e guastano territori e villaggi.

Un pensiero al giorno.

Tutte le maggiori voluttà e le più alte aspirazioni della vita umana, si riferiscono all'avvenire. Amare, cioè creare nomi, che vivranno più di noi; aspirare alla gloria, cioè far galleggiare per qualche poco il proprio nome nel naufragio del tempo; fabbricare, cioè accumulare pietre che dureranno più delle nostre ossa; e così del resto.

Cognizioni utili.

I mattoni di vetro. Di vetro ormai si potrebbe fare tutto un palazzo, o quasi. Da giustificare meglio il nome di palazzo di cristallo.

Il Simeon proponeva perfino delle traversine di vetro temprato, sicure contro l'umidità ed i tarli, per le ferrovie.

Ora il Falconieri, architetto a Nyon, ha inventato dei mattoni di vetro opachi, cioè opachi internamente, fatti col metodo delle bottiglie.

Questi mattoni possono essere fatti in modo da formare delle volte e delle molature, escludendo così il ferro e le opere di muratura negli edifici che più abbisognano di luce.

La resistenza è sufficiente ai bisogni, purché non arrivino grandinate simili a quella recente di Saluzzo. Chiedi del diametro di 10 centimetri!

La sfinge. Monoverbo.

OPAO. Spiegazione del monoverbo precedente. SOTTANA (sott' a na)

DALLA PROVINCIA

La difterite a Pavia d'Udine. Da vari mesi in Comuna di Pavia d'Udine, domina una grave epidemia di difterite. La malattia, che in tanti altri Comuni della Provincia, fin dal suo primo comparsa, fu circonscritta e vinta, non sappiamo per qual ragione a Pavia invece andò sempre maggiormente diffondendosi, esponendo pure a pericolo i limitati Comuni.

La Prefettura, seriamente impressionata di questo ostro infettivo, dopo avere invano esperimentati i mezzi che si consigliano in tali casi, su proposta del medico provinciale, adottò la misura di richiedere dal Municipio che si facesse curare i malati di difterite da un medico apposito, il quale dovrà anche occuparsi di mettere in pratica tutti gli altri provvedimenti diretti ad impedire la diffusione eccessiva della malattia.

Per tale scopo si recò sul luogo il medico provinciale cav. Fratini, che farà la consegna dei malati di difterite al dottor Nicola Fedele di Palmanova, e stabilirà insieme a lui, d'accordo, col l'autorità municipale, il nuovo piano di difesa. Speriamo che l'esercizio, provvedimento della Prefettura, sia coronato da risultati favorevoli.

Cronaca Cividalese.

Il nuovo Commissario. È arrivato venerdì ed ha assunto, il suo ufficio il nuovo Commissario distrettuale dottor G. D'Alò.

Un discorso politico. In seguito ad invito di un gruppo di elettori, l'onorevole D. Pappi, terrà sabato prossimo 23 corrente un discorso politico a Cividale, nella sala dell'Albergo ai Fratelli, alle ore 8 pom.

Gallina in vacanza. L'illustrato comediografo veneziano Giacinto Gallina trova a Cividale, ove si fermerà alcuni giorni a villeggiare. Se da questo viaggio venisse fuori un'altra commedia come *Fora del mondo* o come la *Famegia del santolo*, che furono pensate e in gran parte scritte a Cividale!

Personale insegnante. I professori Dumenez e Sobiano, verranno ad occupare nelle scuole del Collegio i posti lasciati vacanti dai professori Rasia e Antonibon.

Il Ripiegato. Al Teatro Sociale sono cominciate le prove d'orchestra del *Ripiegato*.

La scuola di Vistnate. Scrivono al *Coranjuliti*: «Dopo tanto calore dimostrato dalle autorità sostitutive governative per l'istituzione di questa scuola elementare — destinata, come si diceva, a proteggere l'italianità di questi paesi contro l'instruzione che prima veniva impartita ai nostri bimbi nelle scuole austriache di Brazzano — dopo tanto fare e bricare, ora non se ne parla più come di cosa che si posta in non cale. E dico che non se ne parla più, perché, almeno a quanto sembra, nessuno mostra di darsi per inteso della necessità di provvedere alla costruzione dell'indispensabile locale per cui oramai dal ministero ormai stabiliti i fondi.

Si fegoro benai progetti, ma poi — come quasi sempre avviene nel nostro paese — le pratiche burocratiche incepparono la loro attuazione.

Sarebbe però tempo di mostrarsi un po' più seri, e quando si pensa a fare una cosa, condarla a termine, perché aveva proprio ragione il marchese Colombi: «la accademie si fanno o non si fanno»; e qui, benché non si tratti propriamente di accademie, la massima calma a puntino.

Ritorniamo sull'argomento».

Tricesimo, 16 settembre.

Saduta consigliere lampesosa — Nomina di assessori e revisori del conto consuntivo 1893 — Bilancio di previsioni 1894 — Interpellanza Elero sull'assessorato.

L'autunno scorso avendo rinunciato da assessori i signori Giovanni Sbaiz, Vincenzo Elero, Giovanni Turchetti e C. dott. Mauroner, nell'occasione della lamentata e poco cortese accoglienza fatta dal nostro Sindaco alla Società di Tiro a segno di San Daniele, ed avendo insistito i suddetti signori nelle date dimissioni, vennero nominati i signori Roudo, Toso, Boschetti e Ghisani, i quali tre primi scadevano di carica in questa sessione autunnale.

Nella seduta di ieri il Consiglio votò l'ordine la propria fiducia, nominando ad assessori i signori Sbaiz, Elero e il dott. Mauroner, i quali poi, ringraziando, dichiaravano seduta stante che non potevano assolutamente accettare l'onorevole carica.

Quindi successero un incidente sul modo tenuto dalla Giunta nel sorteggio dei due assessori effettivi. Su proposta del d. m. Vanzetti, deciderà sull'istante la Prefettura. Vennero nominati ad assessori i signori Elero, che ha già rinunciato, Don E. Jannis e Boschetti; ed a revisori Sbaiz, G. B. Taino e Piccini.

Venne poi approvato il bilancio di previsioni per 1894, dopo un minuto e

mezzogiorno di discussione e raccomandazioni dei consiglieri Sbaiz.

Venne infine l'interpellanza Elero su di non nota condotta nel maggio scorso della Giunta all'Esattore del Comune, chiesero un interesse del 4 per cento su un fondo di lire 8800, e che diversamente avrebbe privilegiato, per metterlo a frutto. L'Elero esordì chiedendo al Presidente se per avventura quest'anno fosse cambiata la legge, stante che nella primavera dell'anno scorso quando l'avvisatore Sbaiz ebbe uguale proposta, cioè di privilegiare i fondi che allora erano di oltre lire 18.000, per metterli a frutto alla Cassa di risparmio di Udine, sindaco e segretario si opposero adducendo che la legge (?) si opponeva ad una simile operazione!

Dice pure che motivo della sua interpellanza è di avere assicurazioni che, considerato il credo dell'esattore, il Comune nulla avesse a soffrire per la poca utilità della Giunta. E poiché nessuna calma voleva altre giuste e buone ragioni, è scollato sempre con interesse ed approvato dal Consiglio, quando il solito fulmine a ciel sereno portò lo scampiglio nella sala consiliare. Chi avrebbe dovuto star zitto, inascolto l'interpellante, il quale reagì molto dignitosamente ma fermamente, mentre gli amici intendessero anche non succedesse qualcosa di più grave.

La sagra di Marteggiano. Ci scrivono: Giove Piuvo volle ieri dar sfogo alle sue bravure. Una dirotta pioggia, con lampi e tuoni: ecco il programma da lui contrapposto ed eseguito a dispetto di chi stabiliva di divertirsi ieri a Marteggiano.

Fa guocorfona rimandare pertanto tutti i divertimenti a domenica prossima 24 settembre, facendo in pari tempo istanza a Feba che regni sovrano durante tutta la giornata.

Il Comitato Italia irakkerà per potere acccontentare e divertire tutti.

Anche le altre sagre di ieri. E cioè quelle di Pedero, Torrono e Nespolio, furono visitate dalla pioggia, e quindi, come si dice, rovinate.

Tricesimo, 18 settembre. D'Udine.

Ieri improvvisamente cessò di vivere la signora Camilla Ferrari Fracassi moglie del signor Fracassi, Vice-Direttore della RR. Poste in Udine.

La povera signora era mostra ospite da pochi giorni, venuta a Tricesimo per trovare in quest'aria un sollievo alle sue sofferenze. Domani alle 8 ant., avranno luogo i funerali, ai quali prenderanno parte gli impiegati della Direzione delle Poste di Udine, e qualche rappresentante del Tribunale dove il figlio Ermelo trovò quale Uditore Giudiziario.

Annegamenti. A S. Martino ai Tagliamella, il quattordicenne Giovanni Bertuzzi, tuffatosi in uno stagno, ove l'acqua è profonda circa tre metri, vi rimaneva affogato.

Incendio. A San Quirico fuvi un incendio nel fienile di Lucia Marzon con un danno assicurato di lire 200. Ed a Cassacco il fuoco si sviluppò nell'abitazione di Gio. Batt. Simeoni con un danno di lire 2000 e lire 600 in danno dell'affittuale Giovanni Moro. E finalmente in Aviano si abbruciò il fienile di Antonio Zammato con un danno di lire 1000 circa.

Furto. Ignoti, penetrati nella casa di Caterina Faleschini di Moggi rubarono da un armadio la somma di L. 105.

Altro furto. Dal cortile, aperto dell'abitazione di Pietro Maruzzi di San Daniele, certi Daniels e Leonardo Maruzzi, lattanti, rubarono 48 travi di legno del valore di 30 lire circa. I Maruzzi furono denunciati.

Amor coniugale. Venne denunciato Giovanni Boltrame di Ragnutta perché maltrattò la moglie Teresa Testorini con pugni e doli, e cioè per gelosia.

Da venditori in Tarcento.

Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 68 in mappa ai n. 40 b. 42 - 43-4053-25-27 a. 27 b. 4050 b. 41 con orto e campagna annessa.

Tali fabbricati in posizione cantinaria in paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e fabbricati locali diversi per abitazioni, fabbricati intesi ad uso filanda con sopralattanti granaia e bozzoliere.

Veste, cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridotte, può servire ad uso commerciale ed industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stajbi.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico n. 59 per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 e 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanatta, Tarcento, e nelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fa G. Armani presso la Banca Popolare friulana, Udine.

GRONACA CITTADINA

I biglietti da una lira. I buoni da una lira saranno messi in circolazione al più tardi nei primi di ottobre. Porteranno lo scritto: « Sono di cassa da una lira » e le firme dei funzionari del Governo. Un medaglione reccherà una leggenda, spiegante come i buoni rappresentino l'intero valore della moneta divisionaria d'argento, esistente nelle casse dello Stato.

Non più valori nelle lettere raccomandate perché l'amministrazione delle E. Poste non ne assume alcuna responsabilità, nemmeno nel caso di spazzamento.

Solo se le lettere sono assicurate per valore in esse effettivamente incluso, l'amministrazione delle Poste ne risponde.

Personale delle Prefetture. L'ultimo Bollettino del Ministero dell'Interno reca la seguente disposizione: Malinvi, sottosegretario a Udine, è trasferito a Campagna.

Per chi cerca impiego. Nei giorni 11 e seguenti del prossimo dicembre avranno luogo presso le intendenze di stanza di Roma, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Venezia, gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Gli aspiranti, che devono avere non meno di 18 anni e non più di 30, potranno prendere cognizione dell'esame e delle condizioni d'ammissione presso l'intendenza di finanza della loro provincia.

Un temporale con forti e frequenti scariche elettriche scoppiò verso le 2 pom. L'acqua veniva giù proprio a secchie, facendo rigurgitare le grondaie ed allagando le strade. Un fulmine andò a scaricarsi sui parafulmini della Chiesa di S. Pietro, Martire.

Perché il 26° regg. fant. non viene a Udine. Ieri i giornali narravano di una marcia disastrosa dei reggimenti 25°, 26° e 30° provenienti da Torriglia, ove ebbero luogo le esercitazioni campali, e diretti alle garnigioni di Savona e Genova.

Molti soldati oppressi e stitici dalla stanchezza e dal caldo, e per essere stati obbligati a marciare a stomaco vuoto, caddero per via, e si dovettero raccogliere con carri a vettura, e trasportare negli ospedali. Sul grave e deplorabile fatto è ora avviata un'inchiesta, e giova sperare che al Generale che ha comandato quella marcia, dimostrando così di avere poco cervello e pochissimo cuore, i superiori diano una severa lezione.

Come abbiamo detto, fra quei reggimenti c'era anche il 26°, che era stato destinato di guarnigione a Udine, ma che invece resterà per ora in Liguria; e il motivo vero di questa nuova disposizione, veniamo assicurati essere questo: che il reggimento 26° è uno di quelli che meglio conoscono quel confine.

Il motivo avrebbe un sapore belligerò nel momento presente, e, per quanto ci venga da buon luogo, lo diamo con ogni riserva.

Società Veterani e Reduci. Il Presidente della Società Sotferino e San Martino di Bressia annunciò a questa Presidenza che la inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele di San Martino della battaglia, avrà luogo il 15 ottobre p. v. In tale circostanza la società delle reti Adriatica e Mediterranea accorderanno ciascuna per la propria rete, la riduzione del 35 0/0 per i percorsi inferiori ai 100 chilometri e del 50 0/0 per quelli superiori; a tutti coloro che viag-

geranno isolati, ed il 60 0/0 alle Società i cui soci viaggeranno in Corpo in numero non minore di 10. L'ora della partenza dei treni speciali che nella mattina del 15 ottobre da Milano e da Venezia transporteranno gli accorrenti a S. Martino, verrà fatta conoscere a mezzo dei giornali. Prima dello spirare del corrente mese i soci che si sono iscritti, riceveranno la Tessera di riconoscimento e le necessarie istruzioni.

Per le ulteriori informazioni dovrà rivolgersi al nob. avv. Carlo Fieschi, vice presidente della Società di Sotferino e S. Martino - ufficio succursale - Bressia.

Camera di Commercio

Adunanza del 13 settembre 1893.

Suoto del Verbale.

Presenti: Massiadi (presidente), Minicini (vicepresidente), Bardacco, Cossatti, Degani, Facini, Keohler, Moro, Mazzati, Orter, Spazzotti, Tellini, Volpe. Assenti: Dal Toso (giustificato), Gonuno, Lachin, Mical, Toscano, Morpurgo (giustificato).

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Il presidente commemora, con affettuosa parole, i defunti cav. Antonio Volpe, consigliere; e comm. Pasquale Valassi, segretario emerito della Camera. Keohler esprime vivo rammarico per il lutto che colpisce la Camera e il paese. Su proposta della presidenza i consiglieri, in segno di cordoglio e d'omaggio, sorgono in piedi.

I. Comunicazioni della Presidenza.

1. Si reclamò, allegando le disposizioni del trattato di commercio, contro il divieto d'esportare foraggi dall'Austria-Ungheria, e il nostro Governo assicurò d'aver chiesto al Governo austro-ungarico la revoca di tale provvedimento per quanto riguarda l'Italia.

2. Si pubblicò e si presentò al Ministero una memoria per reclamare delle riforme nel lavoro uccerario, per la cui dannosa concorrenza soffrono in Friuli specialmente le fabbriche di seta.

I senatori Ellero e Picolo, i deputati Giardini, Riccardi, Luzzatto, Soltnerberg, de Pappi, Galazzi e Valle, hanno con premura accettato di sostenere a una causa tanto giusta. Hanno già aderito ai nostri voti anche le Camere di commercio di Roma, Venezia, Ancona, Verona e Rovigo.

3. I voti di questa Camera, attinenti al servizio ferroviario, furono appoggiati da quattordici consorzi, e tre di essi ottennero il patrocinio dell'Ispettorato generale delle strade ferrate e del Ministero d'industria e commercio.

4. Fu ripetutamente sollecitata la regia Ambasciata in Vienna a risolvere la vertenza insorta fra la dogana di Pontafel ed alcuni nostri esportatori di vini.

5. Si diedero pareri su controversie di tariffe ferroviarie e su avarie di merci. Seguono altre comunicazioni.

II.

Consorzio per il porto di Nogarò.

Data comunicazione degli atti trasmessi dalla r. Prefettura di Udine, il presidente legge la relazione che segue: « Per l'art. 2 del testo unico della legge 18 luglio 1884, il porto di Nogarò, in ragione del cresciuto movimento, deve passare dalla quarta alla terza classe di seconda categoria.

Tanto più occorre che sia costituito il consorzio dei comuni interessati al suo miglioramento e alla conservazione, dispendendo gli articoli 7 ed 8 della legge che le spese destinate a quello scopo, devono essere sostenute dallo Stato, in ragione del 40 per cento; dalla provincia, in ragione del 30 per cento; e dal consorzio dei comuni interessati, in ragione del 30 per cento.

Secondo l'art. 8 sono interessati al miglioramento e alla conservazione di un porto i comuni che se ne servono per l'esportazione dei loro prodotti agricoli e industriali e per l'importazione della derrate e di qualsivoglia altro prodotto per uso e consumo dei rispettivi abitanti.

Questa Camera, nella seduta del 22 ottobre 1890, a richiesta della r. Prefettura di Udine, espone i criteri secondo i quali era da costituire il consorzio per il porto di Nogarò. E il Ministero dei lavori pubblici formò un elenco di 17 comuni chiamati a far parte del consorzio.

Se nonchè parecchi di questi comuni fecero opposizione al provvedimento.

La r. Prefettura interpellò nuovamente la Camera, e questa, per conoscere quali comuni e in quale misura usavano del porto di Nogarò, compilò una statistica del movimento di quel porto, da cui rilevasi quali e quante merci, durante l'anno 1890 e nel primo semestre 1891, ciascuna comune aveva importate ed esportate per Porto Nogarò.

Emerse allora che, oltre a quelli designati dal Ministero dei lavori pubblici, altri 15 comuni erano interessati nel movimento del porto e dovevano quindi essere ascritti al consorzio.

Tuttavia l'ufficio del Genio civile di Udine dubitò che i comuni di Pordenone, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento avessero del porto di Nogarò, sebbene la Camera ne avesse data la prova.

Il Ministero dei lavori pubblici formò un nuovo elenco comprendente tutti i Comuni indicati dalla Camera, eccetto quelli di Pordenone, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento.

Questo nuovo elenco trovò ancora opposizione da parte di vari comuni. Ed ora su ciò la r. Prefettura chiede nuovamente il parere della Camera.

La Camera, col mezzo della Dogana di Porto Nogarò, fuggente anche da capitaneria di porto, volle estendere la statistica del movimento di quello scalo a tutto l'anno 1892 e al primo trimestre 1893.

Raccolte queste notizie, la Camera può ormai con sicurezza esprimere il proprio avviso, che si fonda su dati di fatto, contro i quali non valgono dubbi od obiezioni vaghe.

Riassumendo le allegate tabelle ufficiali completate dall'ufficio della Camera, risulta infatti che, nell'accennato periodo di quindici mesi, si servirono di Porto Nogarò i seguenti comuni della provincia di Udine, elencati per ordine d'importanza di traffico:

Udine: importò carbon fossile, granaglie, orzo, semolino, farina, zucchero, generi per titta e conca, zolfo, frutta fresche, solfo di rame, terra giapponese, carube, per chilogrammi 3,184,695; ne esportò 15,000 di prodotti delle sue ferriere. In complesso chil. 3,179,695.

S. Giorgio Nogarò: importò granaglie, frutta fresche, vino, pietre, orzo, farina, semolino, zucchero, per chil. 962,700; ne esportò 5,188,600 di legna da fuoco, legname da costruzione, laterizi, prodotti vegetali, zolfo raffinato. In complesso chil. 6,101,300, parte dei quali in deposito per rispedire altrove.

Porpetto: importò granaglie, carbon fossile, frutta fresche, vino, pietre, per chil. 733,500; ne esportò 1,482,000 di laterizi, legname da costruzione e granaglie. In complesso chil. 2,215,500.

Arta e Satrio: esportarono complessivamente chil. 780,000 di legname da costruzione.

Pordenone: importò carbon fossile e granaglie per chilogrammi 857,800.

Palmanova: importò carbon fossile, vino, granaglie, orzo, farina, colofonia, per chil. 243,300; ne esportò 113,800 di granaglie e uoto da carro. In complesso chil. 856,900.

Rivolto: importò carbon fossile per chil. 230,000.

Codroipo: importò carbon fossile per chil. 198,880.

Lattana: importò carbon fossile, zolfo e frutta fresche per chil. 145,050.

Carnio: importò chil. 2,500 di vino; ne esportò 107,000 di legname da costruzione e prodotti vegetali. In complesso chil. 109,500.

Cividale: importò carbon fossile, frutta fresche, orzo, granaglie, farina per chil. 75,400.

Tarcento: importò carbon fossile, orzo, granaglie, zucchero e farina per chil. 62,820.

Pozzolo del Friuli: importò carbon fossile chil. 59,800.

Mortegliano: importò carbon fossile, frutta fresche ed olio d'oliva per chilogrammi 57,000.

È pure da omettere il comune di S. Vito, perchè il ferro da esso esportato, come il legname esportato da Casarsa, non è produzione locale. Il traffico degli altri comuni o trova conferma nel passato o, se nuovo, è tale per importanza e natura da determinare l'inclusione di quei comuni nel consorzio.

Il consorzio adunque, stando ai dati statistici che abbiamo riassunti e che si riferiscono ad un'epoca molto vicina, dovrebbe essere costituito dai comuni di Udine, S. Giorgio di Nogarò, Porpetto, Pordenone, Palmanova, Rivolto, Arta, Satrio, Codroipo, Lattana, Carnio, Cividale, Tarcento, Pozzolo del Friuli, Mortegliano, Mozzana del Terguano, Conegliano, S. Giovanni di Manzana, Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo, Palazzolo dello Stello, Buttrio, Casarsa, Venzone, Villasantina, Tricesimo.

Dall'art. 8 della legge più volte citata, si desuma chiaramente che il traffico, che è quanto dire il beneficio risultante dal porto, deve avere la maggiore importanza nel determinare le quote di spesa ai singoli comuni. Questa osservazione non è inopportuna, poichè, come rilevasi dalla nota 5 febbraio 1893 dell'ufficio del Genio civile di Udine, le quote assegnate ai comuni compresi nell'ultimo elenco, furono determinate in base ai soli elementi della popolazione, del tributo e della distanza.

È d'augurare infine che un'opera, la quale tornerà vantaggiosa a tutta parte della provincia, possa sollecitamente attuarsi.

Keohler dichiara che nella sua filanda di Venzone usò, per esperimento, il carbone d'atra provenienza da Nogarò. Però l'esperimento non avrà seguito, avendo proscritto, per convenienza di nolo, il carbone trasportato per la via di Pontebba. L'aveva continuato ad usare il carbone proveniente da Nogarò nella filanda di S. Martino di Rivolto. Propone che Venzone sia cancellato dall'elenco.

Facini sostiene che, oltre ai comuni i quali ora usano di Porto Nogarò, si dovrebbero chiamare nel consorzio anche i comuni che trovansi in condizioni d'usarne; che il comune di S. Giorgio di Nogarò dovrebbe assegnarsi la maggior quota di spesa; che infine la classificazione del porto e il relativo consorzio devono riguardare esclusivamente lo scalo di Nogarò.

Sorgè una lunga e viva discussione, alla quale partecipano i consiglieri Facini, Degani, Cossatti, il presidente e il segretario.

Cossatti dichiara di astenersi dal voto.

Accettato dalla presidenza l'emendamento proposto dal consigliere Keohler, assottata l'ultima delle proposte Facini, la Camera, confermando il suo voto del 22 ottobre 1890, che cioè questo consorzio deve limitarsi al miglioramento dello scalo di Nogarò, approva l'elenco dei comuni interessati, proposto dalla presidenza, escluso Venzone.

III.

Nome. La Camera, secondo il disposto della legge, a surrogare il defunto consigliere Antonio Volpe chiama nel suo seno il cav. Antonio Facini che, dopo gli eletti, ottenne il maggior numero di voti nelle ultime elezioni, commerciali.

Il consigliere Degani viene eletto membro del Consiglio direttivo della Cassa di risparmio di Udine; ed il consigliere Keohler è rieletto a far parte della Giunta di vigilanza presso l'Istituto tecnico di questa città.

La seduta è levata. Il Presidente A. MASCIADRI Il Segretario G. Valentini.

Morto avvelenato

Intesa verso le 7 il ragazzo tredicenne Giovanni di Luigi Campaner, abitante in via Aquileja al n. 38, fecero una scorciatoia di un croccante composto con molte mandorle di pesche e prugne.

Andato a letto, si manifestarono al ragazzo dei forti dolori di ventre, e si fecero tanto gravi che verso il tocco e mezzo venne chiamato ad assistere il medico dottor Glodovè D'Agostini, il quale nulla trascurò per salvarlo.

Ma pur troppo l'avvelenamento, prodotto appunto dalle mandorle di pesche e prugne, era tanto avanzato che il Campaner dopo mezz'ora dovette soccombere.

Il infuoso caso serve almeno di esempio a tanti imprudenti ragazzi che abusano di quelle vecchie mandorle.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentina numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Lo schiaffo Bertaccoli - Galati partorisce un altro incidente

È stata già narrata da Cittadino Italiano la sua deplorabilissima avventura sabato alle ore 1 e mezza pom. all'esterno del Caffè Nuovo.

I signori Gustavo Muratti e avv. Umberto Garatti, ritenendosi offesi dalle dichiarazioni pubblicate in quel giorno nei giornali cittadini dell'avv. Galati, che alle 1 e mezza stava seduto sotto il padiglione esterno del « Caffè Nuovo » in compagnia del signor Moricani di Palmanova, gli si accostarono chiedendogli il motivo per cui li credeva indegni di una partita cavalleresca, e a questa domanda tenne dietro uno scoppio d'ingurie e un verbale che per poco non degenerò in via di fatto.

Nessuno della nostra Redazione trovossi presente alla seduta, perciò, desiderando di averne una versione il più possibile esatta e veritiera, abbiamo intervistato il vigile urbano Vicario Pietro, che ebbe ad interporci fra i contendenti.

Alla nostra prima domanda così rispose:

« Mi son arrivato quando che i se ganava za iacò. »

« Ma avrete sentito le parole che si sono dette. »

« Signor. »

« Che cosa disse Garatti? »

« Ma... el diseva... el diseva... »

« Ha detto vigliacco? »

« Signor. »

« E anche altre parole? »

« Signor. »

« Quali? »

« El ghe diseva: brigante, porco. »

« E Muratti? »

« Anca lu. »

« Cosa, anca lu? »

« Ghe dava anca lu del vigliacco e del porco. »

« E Galati che cosa diceva? »

« Galati ghe rispondeva che i vigliacci i sarà loro che i se venia a aggredirli al Caffè, e el ghe diseva che i dovrà responder al magistrato... »

« E diceva anche altre parole, Galati? »

« Signor. »

« Quali? »

« Ghe voria altro a ricordarse tuto; el ghe rispondeva analogo. »

« E vero che con Muratti e Garatti c'era anche l'avv. Cossatti e un altro signor? »

« Cossatti so' el ghe gera, altri no go visto, se no fosse sta il conte Ugo Colloredo. »

« E con Galati chi c'era? »

« Moricani. »

« E poi che cosa è successo? »

« Caratti el ghe alda una sedia per darghe a Galati, e mi allora me son avvicinato e ghe go fermò il braccio e ghe go dito: « Sior conte, parole tante che la vol, ma questo no ghe posso per meter... » E po go dito a Galati: « Ela me mejo che la se ritiri. »

« E Galati chi è riturato? »

« Subito el se andò con Moricani per piazza Vittorio Emanuele. »

« Si era fuori molta gente presso il « Caffè Nuovo »? »

« Una cinquantina di persone. »

« Fin qui l'intervista col vigile Vicario. Abbiamo dopo sentita una versione che precisa meglio alcune circostanze. Il signor Muratti stava leggendo nel Giornale di Udine la lettera Galati, nella quale ci sono le seguenti parole: « Quanto alla lettera firmata Muratti e Garatti, io dico: S'ingannano costoro se credono farmi perdere la calma e tirarmi a omento. Io non posso che dar loro spiegazione per via cavalleresca, giacchè essi hanno rappresentato un uomo che si è infuocato dietro una pugna del Gelli per non accettare la mia sfida. Li chiamerò con citazioni dirette davanti alla Giustizia, per provare la loro asserzione che il verbale da me pubblicato sia cianciantino o apocriefo. »

« Sdegnato per questa dichiarazione, si volse, e vide seduto poco distante il Galati, al quale tosto si avvicinò chiedendogli: »

« E lei l'avvocato Domenico Galati? »

« Signor. »

« Io sono Gustavo Muratti. »

« So che lei è un patriota e un perfetto gentiluomo. »

« Non importa che lei me lo dica! Mi risponda piuttosto se mantiene le cose dette in questo giornale. »

« La questione si disputerà in Tribunale, dove io li ho citati... Lei vuole dunque aggredirmi? »

« Oh, si figuri! - risponde il Muratti, gettando lontano il bastone che teneva in mano - Dunque lei mantiene quanto ha fatto stampare in questo giornale? »

« Ma lo... »

« Lei è un miserabile e un vigliacco; e se ci trova a ridire su queste mie parole, resterà a sua disposizione per ventiquattrore. »

« A questo punto intervenne anche »

L'Avv. Caratti, e la scena continuò come è narrato p.ù sopra.

Per quanto ci consta questo incidente non ha avuto alcun seguito di nuove sfilate.

Nella relazione data dal Cittadino Italiano, c'è una inesattezza. Il procuratore del re, avv. Cabelli, non era in un gruppo...

Anche questo nuovo incidente della vertenza cominciata in modo così deplorabile in Tribunale, ha prodotto di agitata impressione nella cittadinanza...

Una dimostrazione nella con grida di Viva Galati...

ieri alle ore 6 e mezza ant. partirono da Udine, col treno speciale alla volta di Fagnana...

Giunti colà trovarono il senatore Peccole sindaco di Fagnana...

Scambiati i saluti, tutti i soci, proceduti dalla bandiera sociale...

Nel ritorno il senatore Peccole invitò gli intervenuti a visitare il suo orolo...

Seduti a mensa si seppe che il senatore Peccole aveva fatto un presente di una bella quantità...

Il presidente sig. Angelo Tunini ringraziò l'ill. comm. Peccole...

Al momento della partenza i soci tutti fecero un evviva al senatore Peccole...

Alle ore 9 e tre quarti il treno arrivò alla stazione di S. Daniele...

Erano ad attendere i giganti l'egregio sig. Sindaco di S. Daniele avv. Rainis...

Il presidente della Società operaia sig. Sostero, il presidente della Società armonica...

Il corteo proceduto dalla distinta banda di S. Daniele, e con in testa le due bandiere...

Il sindaco sig. Rainis diede il benvenuto ai soci dell'operaia di Udine...

I fondatori della società colsero prontamente e felicemente il momento...

Ma la lodevole iniziativa non bastano, se all'entusiasmo del concepimento non viene la fermezza del carattere...

Ora noi possiamo senza immodestia, fare all'associazione non indegna che per gran parte si rivolge a coloro di cui noi siamo gli eredi...

Al posto di ciascun convitato vi era il menu del pranzo e dalla parte opposta...

Che se l'associazione udinese diede bellissimo esempio di sé — nel suo nascere — lo diede anche migliore poi — per la costanza con cui superò inevitabili e rinascenti difficoltà...

Sedevano al posto d'onore l'egregio sig. sindaco avv. Rainis, il presidente della società operaia di S. Daniele...

Alle fratte prese la parola per il primo, il sig. sindaco avv. Rainis, il quale disse sentite parole sull'amor patrio e di ossequio di aver fede nell'avvenire della patria...

Il presidente della Società operaia di Udine sig. Angelo Tunini legge il seguente discorso:

Consociati!

Sono ventisette anni dacché la nostra Società ha vita. Come il passeggero dopo lungo cammino si volge volentieri a guardare la strada che ha percorsa...

Amore che tutti portiamo vivissimo alla istituzione doveva consigliarci a festeggiare in qualche modo, a solennizzare la fausta ricorrenza.

A me tocca l'alto onore di presiedere a questa solennità — modesto sì — ma di grande significato ed importanza.

E raccogliendosi a questo geniale convegno l'istituto stesso della nostra fratellanza doveva spingersi sull'alto di questi colli...

Con questa promessa sulle labbra vi invito a bere alla salute della cittadinanza sandanielese, alla prosperità della nostra Società e delle Consorelle.

Il presidente della Società operaia di S. Daniele portò il saluto alle consorelle di Udine e brindò alla prosperità di esse.

Il socio Pedroni Giuseppe lesse un bel discorso improntato ai vincoli di fratellanza e di solidarietà.

Il socio Celesia Napoleone disse significanti parole alludendo anche ai selvaggi fatti ultimamente consumati sui nostri connazionali in Francia.

Il socio Foglio fece pure un patriottico discorso inneggiando alla fratellanza degli operai.

Il socio Fanna propose che la Società operaia si facesse istitutrice di un Congresso delle Consorelle della Provincia.

Il socio Romano, invitato a parlare, disse quattro parole di mezza bigotte, brindando alle sogie.

Terminato il banchetto i commensali si sparpagliarono in vari luoghi del paese. In piazza suonava la banda cittadina.

Il banchetto venne servito dal sig. Ippolito Bisanti, trattore all'insegna di «Al Friuli»...

Il sig. Bisanti merita quindi una parola di encomio perchè ha saputo mantenere la parola data all'apposita Commissione al momento che venne ordinato il pranzo.

Alle ore 8 e venti, cioè al momento della partenza, alla Stazione vi era una grandissima quantità di gente e si accese per un buon tratto di strada dei fuochi di bengala.

Giunto il treno alla stazione di Fagnana la Banda di quel paese intervenne per cura del sig. Luigi Sandri, intonò l'inno di Garibaldi...

Ala partenza del treno spapparono degli evviva Sandri; evviva Fagnana; evviva Udine.

Ma non è né breve né facile la via che dobbiamo fare per avvicinarci a quelli ideali di umana dignità e di sociale benessere, a cui dobbiamo mirare, coi fatti ben più che con la vacuità delle parole.

Questa nostra riunione è fatta perchè il ricordo del passato ci animi alla concordia dei voleri.

Io vorrei centuplicare il vigore della mia espressione per inculcare quella concordia che reclamasi, all'evento, il sacrificio di particolari opinioni...

Ma non tardarono i soldati ad accorgersi del granchio preso, e quindi le armi furono abbassate.

L'incendio di Melvare. Sabato notte verso il tocco a Boivars si sviluppò un incendio nel fenile di proprietà di Gostardo G. come fa Giovanni, d'anni 73...

Perimento. Al tocco e mezzo di stanotte, gli agenti di P. S. accompagnarono all'Ospedale civile certo Angelo Bertoni di Domenico, d'anni 18...

Teatro Minerva. Ieri sera il pubblico abbastanza numeroso, che ha assistito allo spettacolo di varietà dato dalla Compagnia Internazionale diretta dal cav. Ernesto Fournier...

Bollettino dello Stato Civile. Dal 10 al 18 settembre 1893. Nati: maschi 11, femmine 9.

Morti a domicilio. Enrico Dorigo di Luigi, di mesi 9 — Maria Magra di Angelo, di giorni 27 — Maria Rinaldi di Pietro, di anni 1 e mesi 4...

Morti all'ospedale civile. Giuseppe Pellegrini fu Antonio, d'anni 47, agricoltore — Maria Galluzzi fu Giov. Battista, d'anni 66...

Matrimoni. Vito Pietro Sometti, ingegnere, con Gitella Stringari, agiata — Quintino Conti, orafico, con Maria Montico, civile.

A Udine si giunge in orario, Meti per la bella gita e riconoscenza ai Sandanielesi per le festose e cordialissime accoglienze.

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Un socio. Il gruppo dei soci della Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine che nella domenica 17 settembre fecero gita a San Daniele...

Pubblizzazioni di matrimonio. Giulio Tunini, muratore, con Italia Zenarola, setaiuola — Giuseppe Brucchi, orafico, con Maria Raffaele, casalinga.

A MARIA PELEZZARIS maestra elementare d'anni 23

Maria cara, passasti! Che fu la vita per te? Un cattivo sogno: della vita credevi incominciare a godere i realizzati tuoi modesti ideali...

Or falce tremenda della morte ti trovava nei più begli anni giovanili, quando forse la vita più ti sorrideva!

Alle ore 3 pom., di ieri cessava improvvisamente di vivere Camilla Ferrari Fracassi.

Il marito ed il figlio affranti dalla sciagura, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Tricesimo, 18 settembre 1893. I funerali avranno luogo in Tarcento domani, martedì, alle ore 8 antimeridiane.

NOTIZIE E DISPATCHI DEL MATTINO

Consiglio di ministri. Roma 17 — Il presidente del Consiglio ha sollecitati tutti i ministri a trovarsi a Roma nei primi giorni di questa settimana...

Per l'arrivo della squadra inglese. Roma 17 — Si ritiene che il re si troverà probabilmente a Napoli per l'arrivo della squadra inglese.

I marinai russi non vanno a Parigi. Parigi 17 — Circola ora una notizia che contribuirà grandemente a far sbollire gli entusiasmi per i ricevimenti ai russi...

Stranieri del Regio Lotto. avvenute il 10 settembre 1893.

Table with 5 columns: City, 1st, 2nd, 3rd, 4th. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Antonio Angeli, gerente responsabile

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dotte carte, dei più svariati disegni e qualità...

il COLERA si previene.

Il Soletto è tanto benemerito Prof. Fagnani direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno che il merito ha se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapone antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

In tempi di epidemia

Disinfettante sicuro e non pericoloso

Profumato

Parere di Autorità Mediche

Norme sicure

Se, nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapone profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire in un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo espandersi in taluni centri della malattia (fosse, vomito, diarrea, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di aver sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare per la ordinaria toilette e per la toilette intima, mentre, non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciatura alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazioni di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gradevolissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomandando in questa invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è fatta dalla Società Igiene Nazionale di Londra. L'illustre prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo inglese, in pubblica lettura disse: «Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adatto sistema di usare largamente il sapone antisettico, si permette di dire che il colera avrà una forte strada».

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto: nel loro dovere essere strettamente adottati. E tutti raccomandano l'uso del « Crelium » sia per la lavatura delle mani, sia per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavabi, baracche, non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita. La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi sempre puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il miglior e più sicuro disinfettante che si potesse desiderare.

COME SI USA

Disinfettare le mani

Disinfezione della bocca

Disinfezione degli apparecchi

Riguardo dovuto al medico

Il « Crelium » di grado profumato, si usa nei quotidiani lavari. Le mani specialmente devono essere lavate parecchio volte al giorno col « Crelium » perché sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e quindi di bocca o d'occhio, o abiti, e carte, ecc. Le mani poi le adopriamo per portare il cibo e lo sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque tolgiamo le mani sempre disinfettate. E utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggera soluzione di « Crelium ».

Così la via massiccia all'infezione sarà barricata.

Le acque che rigurgano dei lavari servono per inaffiare gli apparecchi, lavare e disinfettare latrine o vasi da notte. Servono a disinfettare mobili, o a lavare i pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori, o sparata a mezzo di una scoppia serve mirabilmente a disinfettare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati.

Un forte soluzione serve per i lavari agli ammalati e per la biancheria infetta.

Tecuto che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, vaiuolo, difterite ed altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscendo dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso di acqua e un pezzo di « Crelium » per la necessaria disinfezione.

... Come si può il Crelium è secondo me tale da non lasciare dubbio sui prodotti più fini nazionali che francesi... Come antisettico, sembra corrispondere assai bene...
Savio (Udine), 18 luglio 1893.
Dott. CASTELLANO DOMENICO.

... Il risultato delle nostre esperienze col Sapone Crelium fu favorevole e corrispose pienamente allo scopo...
Spilimbergo (Udine), 20 luglio 1893.
Dott. PATRIGNANI A. T.
Medico Chirurgo dell'Ospedale

... Trovò molto vantaggioso il Sapone Crelium (Crelium) quale antisettico nella malattia infettiva e nel combattere certe forme cutanee dovute alla presenza di microrganismi...
Verona (Udine), 12 settembre 1893.
Dott. FRANCESCO STRINGARI.

... Il Crelium fu trovato utile da alcuni assistenti di grado odora, molto al tratto, ed efficace a togliere qualunque traccia di stasina e qualunque odore sgradevole, con azione antisettica...
Padova, 27 maggio 1893.
Prof. A. TEBALDI
Chirurgo all'Università di Padova.

... Il Crelium ha fatto subito sui bambini che si presentavano al nostro Dispensario, un utilissimo per la pulizia e disinfezione generale della pelle, e anche come curativo nella infezione parassitaria, comuni ai bambini scrofolosi...
Padova, 31 luglio 1893.
Dott. DI ANCONA.
Presidente dell'Associazione per gli Ospizi Marini
Dott. M. ZARABELLA
Segretario dell'Associazione per gli Ospizi Marini

... Ho l'onore di avvertire il Crelium come antisettico prima di ogni applicazione...
Verona (Verona), 19 luglio 1893.
BUSSI Dott. AUGUSTO

... Ottimo il risultato ad eccellenza la composizione del Sapone Crelium (Crelium). Esso merita la massima diffusione, ed è vero trovato in ogni famiglia in cui abbia assistenti ammalati...
Dall'Istituto Anatomico dell'Ospedale Civile di Venezia, 12 ottobre 1893.
Dott. VITTORIO CAVAGNIS

... Il Crelium risulta veramente ottimo dalla descrizione e proprietà di pulire la cute dal sudore e dagli umori naturali e aggiunti, e questo senza recare irritazione qualsiasi...
Venezia, 17 luglio 1893.
Dott. GUIDO CAVAZZARI
Medico Primario

... Non esito a dichiarare che credo il Crelium ottimo sotto ogni rispetto...
Roma, 20 luglio 1893.
Dott. VIRGINIO PENSI
Primario nell'Ospedale di S. Spirito in Sassia.

... La potenza battericida del Crelium è incontrastata: l'ottima sua composizione ne costituisce un espediente di gran lunga superiore agli altri finora conosciuti. Ognuno di ogni medico chirurgo dovrebbe esserne fornito...
Savignano di Romagna, 21 luglio 1893.
Dott. ANTONIO SEGANTI
Chirurgo Primario

... In alcune forme di infanzia cutanea, il Sapone Crelium (Crelium) mi corrispose egregiamente...
Venezia, 22 settembre 1892.
Dott. UMBERTO SPANIO

... Ho sperimentato il Crelium, e l'ho trovato assai buono ed utile che sempre lo adopero per la disinfezione delle mani e della pelle, in tutte le operazioni chirurgiche e ostetriche o la reputo superiore agli altri saponi antisettici...
Ferrara, 1 agosto 1892.
Dott. POMPEO BOLLICI.

... È stato provato il campione del sapone Crelium da lei inviato a questa direzione, ed è stato trovato per la sua bontà corrispondente all'opinione favorevole che si è manifestata...
Bologna, 29 febbraio 1893.
Il Dottore dell' Ospizio Espositi e Maternità
UGO GIOVANNELLI.

... Il Sapone Crelium (Crelium) di felicissima combinazione chimica, unico al momento di quello comune, propriamente antisettico spiccate...
Bologna, 1 novembre 1892.
Dott. VITTORIO DELL'OLIO.

... Da parecchio tempo adopero nell'Ospedale il sapone Crelium e l'ho trovato ottimo sotto ogni riguardo. Nel Crelium mi ho constatato indubbiamente un alto potere antisettico...
Lanigo, 22 luglio 1893.
Dott. LEVI SALVATORE
Medico int. della città e dell'Ospedale
GIUSEPPE Dott. Cav. MAGNO
Direttore dell'Ospedale

... Il Sapone Crelium, da me largamente sperimentato mi è parso per uno dei migliori saponi che abbiano potere disinfettante... È l'ideale dei saponi per i lavari post-vista...
Vicenza, 21 aprile 1893.
Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
Direttore dell'Ospedale Civile

... Il Crelium mi è stato trovato comodo e utilissimo sia come deodorante che come disinfettante...
Dalla Società (Rovigo), 20 luglio 1892.
Dott. GIUSEPPE PINZI, Dott. GI. MATTEUCCI
Medici dell'Ospedale Civile

... Ho voluto sperimentare il suo Sapone Crelium (Crelium) in una forma di malattia parassitaria della pelle, la scabbia, dove gli antisettici hanno una capitale importanza... Il risultato fu positivo, e la guarigione abbastanza rapida...
Castelbaldo (Padova), 7 febbraio 1893.
Dott. ANTONIO MONTALTI

... Trovò molto opportuno il Sapone Crelium (Crelium) alla perfetta nettezza della pelle e mantenimento la morbidezza... L'uso di questo sapone gioverà senza dubbio nei periodi di malattia infettiva...
Lanigo (Vicenza), 12 ottobre 1892.
MUGNA Dott. GIUSEPPE

... Trovò il Crelium un buon disinfettante ed idoneo al uso di profumeria per la pulizia e disinfezione delle mani e delle taglie da operare...
Padova, 24 luglio 1893.
Dott. PIETRO BERGONZOLI
Med. Chir. Prim. dell'Ospedale Fatebenefratelli
e della R. Casa di Studi

... Il Sapone Crelium (Crelium) rispetta e rispettabilmente ad un desiderio da molto tempo sentito e reclamato dalla pratica, in quanto che, pur potendo essere usato in una forma di profumeria, è di natura così profumata, alle esigenze più ricercate della modernità...
Castelfranco d'Emilia (Bologna), 2 ottobre 1892.
Dott. PROBO CARAFOLI
Medico Chirurgo dello Stabilimento Penale

... Ho sperimentato il Crelium nell'Ospedale di S. Antonio all'Esquilina e l'ho riconosciuto assai pregiato. Credo pertanto di poter raccomandare l'uso sia nei pubblici stabilimenti, sia nelle case dei privati, perché risulta di somma efficacia ad ottenere la nettezza, uniformemente all'antico...
Roma, 18 luglio 1893.
Com. Dott. MATTEO LANZI
Medico Primario

... Sono lieto di dichiarare la mia soddisfazione per il merito, nel uso del Crelium, e perché di mio pieno gradimento, ne consiglio l'uso, in massima diffusione...
Castelfranco Veneto, 16 luglio 1893.
SCARPARI Dott. SALMATORE
Medico dell' Ospedale

Si vendono a. TORRELLI e C. Chimici-Frattacini, Milano, Via Paolo Frisi 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, e dodici pezzi L. 6,50, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Fagnani, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO
Privati: Messina - Bellinzona

La spessatura, l'apatia, i moli di storditi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita predevolesita e digerente all'acqua di Nodara-Umbra, Selva e Sona. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Ecceita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, drogherie, farmacie e bottiglie.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuffrè e Vittorio Lenarduzzi
Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatturo.

Cercasi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Istria. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buona offerta.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio pistone d'ottone su argenterie.

Signorina tiene disponibile presentamento nelle camere ammobiliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio calzature.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivano presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Impieghi vari procurarsi presto ovunque.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da vedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Da vedersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Da vedersi un buonissimo pianoforte a coda per lire 150.

D'affittarsi camera ammobiliata in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

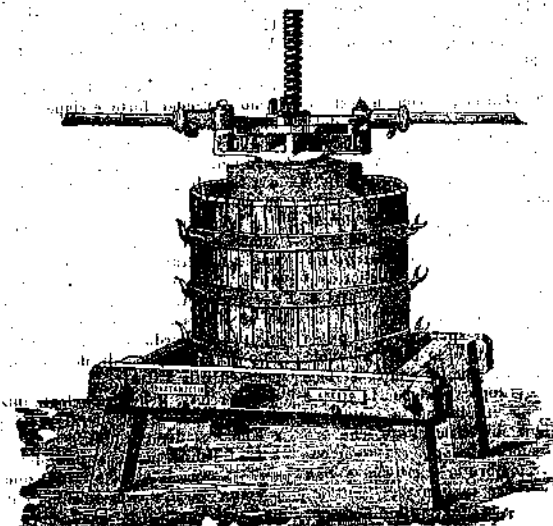
Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.



Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, n. 7, S. Bernardino, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente usata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito Pignatoli per avere «Macchine agricole-industriali» per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

TUBERCOLOSI

Diagnosi Cura e Guarigione

MAFATTI DI PETTO

Scritto al Gabinetto Medico, Antonio Maffatti e G. FIORENZE

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Invenzione di A. Constantini. Trovati venduti presso l'ufficio annunci del giornale il Frullino - Via della Prefettura num. 6

CAFARDINE

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1898 - Tip. Marco Bardusoc